

# PROFESSIONISTI IN PRIMA LINEA NELLA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

Mestre (VE)

16 01 2015



---

**GLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI DELLA  
GUARDIA DI FINANZA IN ESITO ALLE SEGNALAZIONI DI  
OPERAZIONI SOSPETTE ALLA UIF E LE MODALITA' DI  
CONTROLLO NEGLI STUDI PROFESSIONALI**

Dott. Enrico Cherbaucich

Tenente Colonnello della Guardia di Finanza di Bolzano

---

# Le Autorità di vigilanza e di controllo

- Il Capo II del Titolo I del decreto 231/2007 definisce le funzioni e le competenze delle Autorità preposte all'attività di prevenzione del sistema antiriciclaggio ed antiterrorismo, ripartendole tra:
  - il Ministro dell'Economia e delle Finanze,
  - il Comitato di Sicurezza Finanziaria,
  - le Autorità di vigilanza di settore,
  - *l'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.),*
  - *la Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia,*
  - *le altre Forze di polizia ,*
  - *gli Ordini professionali.*

# Il ruolo dell'Unità di Informazione Finanziaria

- Tra le Autorità impegnate nel sistema di prevenzione antiriciclaggio, un ruolo centrale è attribuito all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita dal 1 gennaio 2008 presso la Banca 'Italia in sostituzione del soppresso Ufficio Italiano dei Cambi.
- Si tratta di una struttura costituita in conformità agli *standards internazionali e comunitari, che prevedono la creazione di una FIU (Financial Intelligence Unit) in ogni Paese aderente, caratterizzata da:*
  - autonomia operativa e gestionale, per assicurare efficienza ed escludere conflitti di interesse;
  - specializzazione nelle funzioni di analisi finanziaria e dalla capacità di saper scambiare e dialogare in modo diretto con le altre FIU, senza ricorrere a trattati internazionali o a relazioni intergovernative.

- In questo contesto, la UIF:
- costituisce l'unità nazionale incaricata di ricevere, analizzare e comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; essa funge da filtro tra i soggetti privati su cui grava l'obbligo delle segnalazioni sospette e gli organi investigativi della Guardia di Finanza e della DIA deputati all'accertamento ed al riscontro investigativo dei singoli casi;
- svolge analisi e studi dei flussi finanziari, nonché analisi statistiche dei dati aggregati trasmessi su base mensile dai soggetti obbligati;
- collabora con le competenti autorità per l'emanazione della normativa secondaria;
- predispone indicatori di anomalia ed elabora schemi e modelli di comportamento anomali sotto il profilo finanziario;
- svolge funzioni di controllo, anche di tipo ispettivo;
- coopera con le altre Autorità nazionali impegnate nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e con analoghe FIU estere.

# Le segnalazioni di operazioni sospette e il loro contenuto

- La procedura di segnalazione di operazioni sospette si fonda sul coinvolgimento di soggetti privati e attori istituzionali, in cui:
  - gli intermediari finanziari, i professionisti e gli altri operatori non finanziari procedono alla trasmissione delle segnalazioni sospette ai sensi dell'art. 41 del decreto 231/2007/198;
  - l'Unità di Informazione Finanziaria svolge compiti di analisi finanziaria;
  - il Nucleo Speciale Polizia Valutaria e la Direzione Investigativa Antimafia effettuano il successivo sviluppo investigativo.

# Modalità di registrazione

- *per i professionisti e gli altri revisori contabili ex art. 12 e 13, comma 1, lettera b), del decreto 231/2007, l'art. 38 del medesimo provvedimento legislativo prevede - alternativamente - istituzione di un archivio formato e gestito a mezzo di strumenti informatici, ovvero di un registro della clientela, numerato progressivamente e siglato in ogni pagina con l'indicazione, alla fine dell'ultimo foglio, del numero delle pagine di cui è composto il registro e l'apposizione della firma. (Per i notai, viene altresì considerata un'idonea modalità di registrazione la custodia di documenti, delle attestazioni e degli atti presso di essi nonché la tenuta di repertori notarili e la descrizione dei mezzi di pagamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 35, comma 22, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito in legge n. 248 del 4 agosto 2006);*

# L'analisi finanziaria dell'Unità di Informazione Finanziaria

- Una volta ricevute le segnalazioni di operazioni sospette inviate dagli intermediari o da un'altra categoria di operatori assoggettati agli adempimenti antiriciclaggio, l'U.I.F. ne effettua l'analisi finanziaria.
- All'esito, l'UIF decide di:
  - archiviare le segnalazioni che ritiene infondate, mantenendone evidenza per dieci anni e consentendone la consultazione alla DIA ed al Nucleo Speciale Polizia Valutaria; l'archiviazione è comunicata anche all'operatore segnalante;
  - trasmettere senza indugio le segnalazioni sospette alla DIA ed al Nucleo Speciale Polizia Valutaria; nel caso in cui dagli elementi acquisiti emergano già notizie di reato perseguibili d'ufficio, l'UIF procede altresì, senza ritardo, a farne denuncia per iscritto al Pubblico Ministero o ad un ufficiale di p.g., ai sensi dell'art. 331 c.p.p..

# Gli approfondimenti investigativi delle SS.OO.SS.

- E' stato delineato un "percorso operativo" standardizzato e flessibile, suddiviso in due fasi ed ancorato il più possibile a parametri obiettivi e predeterminati che garantisce in ogni momento, pur senza trascurare il profilo qualitativo dell'intervento, il previsto feed back verso l'Unità di Informazione Finanziaria.
- Le due fasi sono:
  - l'analisi pre-investigativa dell'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria;
  - l'approfondimento operativo, a cura dei Gruppi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria e dei Reparti del Corpo delegati.

# Il sistema informativo valutario (S.I.Va.)

Il sistema in argomento consente di:

- acquisire il flusso dati proveniente dall'U.I.F. mediante un processo completamente automatizzato e per via esclusivamente telematica;
- integrare, in uno schema comune, informazioni eterogenee estratte da banche dati di proprietà del Corpo, sistemi informativi esterni cui la Guardia di Finanza abbia comunque accesso, fonti aperte;
- svolgere l'analisi pre-investigativa;
- controllare tutte le fasi dell'intero percorso operativo delle segnalazioni di operazioni sospette;
- mettere a disposizione dei Reparti del Corpo il patrimonio informativo contenuto in S.I.Va.;
- esplorare interattivamente i dati creando, dinamicamente, grafici e tabelle statistiche, impostabili dall'utente e aggiornati in *real time*.

# L'approfondimento operativo

- Ricevuta la delega, il Reparto operante sviluppa la propria attività di approfondimento investigativo.
- A seguito dell'esame del fascicolo telematico scaricato da S.I.VA., ed in particolare del contenuto della segnalazione sospetta, della relazione tecnica dell'UIF e della scheda di analisi pre-investigativa del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, si potrà in via preliminare sviluppare un'attività di ricerca informativa, di osservazione e controllo sul territorio finalizzata a valutare ulteriormente ed eventualmente corroborare i profili di rischio soggettivi ed oggettivi.

*Sotto il profilo economico si potrà mettere a fuoco, qualora non si ritengano sufficienti le informazioni desumibili dalla scheda di analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria:*

- il tenore di vita e le effettive disponibilità patrimoniali dei soggetti segnalati, rilevando tutte le manifestazioni esteriori di elevata capacità contributiva ed agiatezza; ad esempio, il possesso e/o le disponibilità di beni di lusso, di autovetture di grossa cilindrata, di appartamenti e negozi, terreni, riserve di caccia, residenze secondarie e ville in località turistiche, stabilimenti e macchinari, pacchetti azionari, partecipazioni aziendali, acquisti di opere d'arte, quadri d'autore, oggetti preziosi, nonché la frequentazione di casinò e case da gioco, di alberghi e ristoranti di fascia alta, di night e locali notturni, e pure il reddito "consumato" per la famiglia (l'affitto dell'alloggio in zona centrale, il mantenimento di figli presso scuole private, le vacanze in posti rinomati ed i viaggi all'estero, e così via);
- rispetto a questo "spaccato" di ricchezze reali, i profili di coerenza e di compatibilità degli stessi soggetti segnalati con lo svolgimento delle proprie attività economiche e delle proprie capacità di spesa e d'investimento.

In questo contesto si può decidere *di avviare, anche contestualmente con gli accertamenti sopra descritti - in ragione del contesto investigativo e tenuto conto dei principi di economicità ed efficienza del servizio - una o più delle seguenti attività:*

- consultazione dell'archivio dei rapporti finanziari;
- richiesta agli intermediari finanziari censiti dall'Anagrafe Tributaria nonché all'intermediario finanziario segnalante (qualora la segnalazione provenga da tale categoria) affinché trasmettano l'estratto conto in formato elettronico dei rapporti continuativi in essere, le contabili collegate alle operazioni e le informazioni desumibili dall'archivio unico informatico - A.U.I., riguardanti un congruo periodo antecedente e successivo alla data dell'operazione sospetta segnalata.
- richiesta all'intermediario finanziario, al professionista o all'operatore economico segnalante di tutta la documentazione relativa all'operazione sospetta pervenuta, con eventuali ulteriori informazioni e precisazioni utili per l'approfondimento investigativo.

- **Per i professionisti e gli operatori non finanziari** che si avvalgono, ai fini delle registrazioni antiriciclaggio, ai sensi degli artt. 38 e 39 del decreto 231/2007, del registro della clientela ovvero di altri sistemi informatici, verrà richiesta copia delle registrazioni riferite alle prestazioni professionali o alle operazioni rese allo stesso soggetto o società giuridica in un determinato arco di tempo; il periodo temporale è individuato caso per caso in base alle investigazioni in corso;

- effettuazione di uno o più accessi, ispezioni e verifiche presso le sedi di imprese ed attività professionali gestite dai soggetti principali e collegati, al fine di richiedere l'esibizione, ricercare ed acquisire copia dei libri contabili, documentazione e corrispondenza rilevante al fine di acclarare le motivazioni economiche e finanziarie sottostanti ai trasferimenti;
- esecuzione di controlli incrociati e riscontri documentali per verificare l'entità, le causali giuridiche e le ragioni economiche delle rimesse di fondi.
- escussione in atti, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 148/1988, di uno o più dei soggetti emergenti dalla segnalazione, ovvero di altre persone fisiche individuate nel corso dell'attività investigativa, al fine di ottenere chiarimenti sulle motivazioni economiche o finanziarie sottostanti all'operazione ritenuta sospetta ed alle altre movimentazioni più significative già esaminate;

- Nel corso degli accertamenti, il procedimento può far emergere:
  - una o più fattispecie penalmente rilevanti, in caso di scoperta di fatti di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di altre condotte illecite rilevanti per l'ordinamento penale
  - una o più fattispecie rilevanti ai fini amministrativi, nelle ipotesi di accertamento di violazioni alla disciplina antiriciclaggio o di altre situazioni rilevanti per le finalità istituzionali del Corpo

# Le modalità di controllo negli studi professionali

Oltre agli ordini professionali, la Guardia di Finanza svolge un'attività ispettiva nei confronti dei:

- (1) soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e nell'albo dei consulenti del lavoro [(art. 12, comma 1, lettera a)];
- (2) notai e gli avvocati;

per l'effettuazione di ispezioni/controlli antiriciclaggio, che sono attività di polizia amministrativa che si sviluppano attraverso l'esecuzione di una serie ordinata di riscontri, con l'obiettivo di:

- accertare il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina antiriciclaggio/antiterrorismo e dalle disposizioni di attuazione e, in caso di trasgressione, delle violazioni amministrative e/o penali configurabili;
- contrastare il riciclaggio dei proventi criminali ed il finanziamento del terrorismo, evitando l'utilizzo per finalità illecite del sistema economico e finanziario, in particolare per la commissione dei reati di cui agli artt. 648 bis e 648 ter c.p., nonché per la perpetrazione di eventuali reati di terrorismo ex art. 270 bis-270 quinquies c.p.236;
- prevenire, ricercare e reprimere qualsiasi altra violazione amministrativa e penale prevista dalla legislazione di settore per il soggetto vigilato.

# Classificazione degli interventi

- In base all'attività da svolgere, sono previste due tipologie di moduli ispettivi, ossia l'ispezione antiriciclaggio ed il controllo antiriciclaggio.

## **(1) Ispezione antiriciclaggio**

*L'ispezione si sostanzia nell'approfondito ed esteso esame degli aspetti salienti e più significativi della posizione del soggetto vigilato ai fini del rispetto degli obblighi antiriciclaggio ed antiterrorismo ex decreto 231/2007.*

## **(2) Controllo antiriciclaggio**

*Il controllo fa riferimento ad ogni forma di attività ispettiva limitata al riscontro di uno o più atti di gestione, ovvero di più atti di gestione, che presentano caratteristiche di omogeneità sotto il profilo degli accertamenti da svolgere.*

# Fasi dell'attività ispettiva

In linea di massima, l'ispezione/controllo antiriciclaggio si articola secondo uno schema di lavoro strutturato nelle seguenti fasi:

- accesso presso le sedi dei soggetti vigilati;
- ricerca ed acquisizione di registri documenti e scritture contabili attinenti alle operazioni oggetto di controllo, compreso quelli la cui tenuta è prevista a fini antiriciclaggio;
- ispezione documentale, tesa ad appurare l'esattezza e la completezza degli adempimenti antiriciclaggio o degli altri obblighi assegnati al soggetto vigilato dalla disciplina di settore;
- rilevazione di eventuali irregolarità e delle connesse violazioni penali e/o amministrative;
- trasmissione degli atti alle autorità competenti per l'irrogazione delle sanzioni.

Le risultanze delle attività di controllo vengono cristallizzate nel verbale d'ispezione, ove sono compendiate in modo sintetico ma completo le operazioni giornaliere compiute e documentate le richieste rivolte al soggetto ispezionato.

# Conclusione dell'attività ispettiva

Al termine dell'ispezione/controllo, si provvede a chiudere il verbale giornaliero di ispezione e:

- in caso di controllo con esito regolare, si compilerà un verbale di constatazione finale, in cui verranno documentate sinteticamente le attività svolte dal giorno dell'accesso fino all'ultimo giorno di ispezione;
- in caso di controllo con esito irregolare, si compileranno separati verbali di contestazione o di constatazione a seconda delle irregolarità riscontrate. In particolare:
  - per le violazioni amministrative antiriciclaggio, verrà redatto un atto di contestazione della relativa infrazione, ai fini della successiva trasmissione del verbale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per la fase istruttoria e l'irrogazione della sanzione;

- per le violazioni amministrative attestanti infrazioni al Testo unico bancario e la cui contestazione è rimessa alla competenza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 144 TUB, verrà predisposto un apposito verbale di constatazione da inviare alla predetta Autorità di vigilanza per l'ulteriore corso di legge;
- per le ipotesi di violazioni penali, i militari operanti ottemperano alle proprie funzioni di polizia giudiziaria, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 220 delle "Norme di attuazione, coordinamento e transitorie del codice di procedura penale" (D.Lgs. n. 28 luglio 1989, n. 271) e dell'articolo 347 c.p.p. procedendo alla comunicazione di notizia di reato alla competente Autorità Giudiziaria.

Sia il verbale di constatazione che di contestazione delle violazioni, andranno sottoscritti dai militari operanti e dalla parte, cui verrà consegnata copia.

## FINE PRESENTAZIONE

### Riferimenti:

Via Jacopo Cavacio, 2 - 35128 Padova

Tel. 0425 460090

[segreteria@commercialistideltriveneto.org](mailto:segreteria@commercialistideltriveneto.org)

[www.commercialistideltriveneto.org](http://www.commercialistideltriveneto.org)

Mestre (VE)

16 01 2015

